



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 169 della seduta del 09/05/2018

Oggetto: Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali; Legge 8 novembre 2000, n.328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) F.to Gerardo Mario Oliverio

Relatore (se diverso dal proponente): /

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) F.to Dott. Fortunato Varone

Dirigente/i Settore/i: _____ (timbro e firma) F.to Dott.ssa Rosalba Barone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente	X	
5	Francesco ROSSI	Componente	X	
6	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		X
7	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
8	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. / allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento. Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio _____ timbro e firma F.to Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti locali;
- all'art. 8, comma 5, disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;

VISTA la L.R. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", che:

- riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- all'art. 1 stabilisce che la Regione "[...] promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia";
- all'art. 2 comma 2, specifica che "*per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia*";
- all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

VISTO l'art. 13 , comma 2 lettere b) e c) della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 che assegna ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, nei limiti di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, della L. 328/2000, e dei titoli per l'acquisto di servizi sociali, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle Province, ai sensi dell'art. 8, comma 5, legge 328/2000, nonché l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e delle Comunità di tipo familiare con sede nelle

civili abitazioni a gestione pubblica o degli enti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 328/2000 ed ai sensi degli articoli 24 e 25 della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23;

CONSIDERATO che:

- con la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015 "*Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali*" sono stati approvati l'allegato "A" che definisce gli Ambiti territoriali ottimali per la gestione degli interventi e dei servizi sociali e l'allegato "B" contenente il sistema dei servizi ammessi a retta attualmente presenti in ciascun ambito territoriale;
- con la D.G.R. n. 32 del 9 febbraio 2016 sono state apportate integrazioni e modifiche alla DGR n. 210/2015 e prorogati i termini;
- con la D.G.R. n. 365 del 27 settembre 2016 sono state apportate integrazioni e modifiche alla DGR n. 32/2016 e prorogati i termini;

ATTESO CHE, al fine di dare piena attuazione alla legge regionale n. 23 del 2003 e alla Legge quadro sui servizi sociali n. 328 del 2000 e determinare una complessiva riorganizzazione del sistema integrato dei servizi e delle politiche sociali regionali, sono state emanate le seguenti delibere di Giunta:

- **n. 449** del 14.11.2016 "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*" con la quale si è approvato il Regolamento Regionale del 16 dicembre 2016, n. 17 sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità;
- **n. 52** del 17 febbraio 2017 con la quale è stato modificato l'art. 32 del Regolamento Regionale n. 17 ed è stato disposto con l'art. 1 comma 8 bis che la Regione "provveda all'erogazione delle somme maturate fino alla data del 31 dicembre 2016 in favore delle strutture convenzionate;
- **n. 526** del 10 novembre 2017 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Regolamento n. 17 ed è stato prorogato il predetto termine al 30 giugno 2017;
- **n. 633** del 21 dicembre 2017 "*Modifiche all'art. 9 dell'allegato "A" alla DGR 526/2017*" con la quale è stato approvato il "*Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*" che sostituisce l'allegato "unico" al Regolamento n.17/2016, approvato con DGR 449/2016 ed è stato prorogato al 31 dicembre 2017 il predetto termine del 30 giugno 2017, previsto per l'erogazione delle somme direttamente da parte della regione Calabria in favore delle strutture già ammesse a retta per la copertura dei servizi resi di cui all'art. 9 lettera m) dell'allegato "A" della DGR 526/2017;

CONSIDERATO che a seguito delle recenti pronunce del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Prima) n. 977/2018 e n. 978/2018 pubblicate il 2 maggio 2018 sono state annullate le predette Delibere di Giunta nn. 449/2016, 52/2017, 526/2017 e 633/2017;

RILEVATO che in ossequio alle disposizioni di cui alle citate delibere regionali, ora annullate, il competente Settore delle Politiche Sociali del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, in considerazione che dal 1° gennaio 2018 l'erogazione delle somme dovute alle strutture socio assistenziali è di competenza dei comuni capofila degli ambiti territoriali intercomunali così come definiti dalla DGR 210/2015 e successivamente modificati dalle DGR 526/2017 e 633/2017, ha provveduto:

- ricorrendo i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 ed ai sensi dell'art.4 della L.R. n.47/2011, con D.D.S. **n. 2946 del 5 aprile 2018** ad impegnare la somma di **euro 15.400.000,00** del bilancio 2018 sul capitolo U0433110301 finalizzata alle spese per il "*Fondo Regionale per le Politiche Sociali – L.R. 23/2003 – Trasferimenti correnti ai Comuni*";
- alla liquidazione con D.D.S. **n. 3101 del 10 aprile 2018** a favore di n. 14 Comuni capofila degli ambiti territoriali intercomunali, come indicati nell'allegato al decreto medesimo, della somma

necessaria per poter procedere alla erogazione delle rette alle strutture socio assistenziali di competenza per il primo semestre dell'anno 2018;

- ad avviare il procedimento per l'emissione della liquidazione ai rimanenti Comuni capofila delle somme necessarie per il pagamento delle rette alle strutture socio assistenziali di competenza per il primo semestre dell'anno 2018;

RILEVATO che:

- l'art. 13 , comma 2 lettere b) e c) della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 assegna ai Comuni tra l'altro i compiti concernenti l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, nei limiti di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, della L. 328/2000, e dei titoli per l'acquisto di servizi sociali;
- l'attività posta in essere dal competente Settore del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali in merito alla erogazione delle prestazioni rese dalle strutture socio assistenziali della Regione Calabria, già ammesse a retta, per l'anno 2018 non può essere sospesa in considerazione delle già intervenute approvazioni di bilancio del corrente anno 2018 che prevedono il trasferimento delle risorse ai Comuni capo fila così come già in parte avvenuto;

TENUTO CONTO che dalle richieste motivate trasmesse dai seguenti ambiti territoriali:

1. Catanzaro
2. Bovalino
3. Tropea
4. Gioia Tauro

si ravvisa l'opportunità di reiterare la modifica, già apportata con le delibere annullate dalle sentenze TAR, e che aveva prodotto effetti, relativa all'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, unificando gli ambiti territoriali di Catanzaro, attualmente suddivisi in ambito territoriale Catanzaro Nord e ambito territoriale Catanzaro Sud, in un unico ambito territoriale "Catanzaro", con Catanzaro Comune capofila e sostituendo come Comuni Capofila il Comune di Locri a quello di Bovalino, il Comune di Spilinga a quello di Tropea e il Comune di Rosarno a quello di Gioia Tauro;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n.336/2016;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

Di disporre, ai sensi dell'art. 13 , comma 2 lettere b) e c) della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, che per l'anno 2018 l'erogazione delle rette a favore delle strutture socio assistenziali della Regione Calabria, sia effettuata, in via provvisoria e nelle more dell'approvazione delle procedure e atti definitivi, per il tramite dei Comuni capo ambiti territoriali intercomunali secondo le tariffe in vigore alla data del 31 dicembre 2017.

Di reiterare la modifica, già apportata con le delibere annullate dalle sentenze TAR, e che aveva prodotto effetti, relativa all'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con D.G.R. n. 210 del 22

giugno 2015, unificando gli ambiti territoriali di Catanzaro, attualmente suddivisi in ambito territoriale Catanzaro Nord e ambito territoriale Catanzaro Sud, in un unico ambito territoriale "Catanzaro", con Catanzaro Comune capofila e sostituendo come Comuni Capofila il Comune di Locri a quello di Bovalino, il Comune di Spilinga a quello di Tropea e il Comune di Rosarno a quello di Gioia Tauro;

Di disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

F.to IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 15/05/2018 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto